

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00026970

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione plastica

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione busto ritratto di Pietro Antonio Albertazzi

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia NO

PVCC - Comune Novara

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia ospedale

LDCN - Denominazione Ospedale Maggiore della Carità, USL 51

LDCU - Denominazione spazio viabilistico Corso Mazzini, 18

LDCS - Specifiche Cortile d'onore

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTZS - Frazione di secolo terzo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1862

DTSF - A 1862

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore attribuito

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Rondoni Alessandro
AUTA - Dati anagrafici	1841/ post 1898
AUTH - Sigla per citazione	00003387
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo bianco di Carrara/ scultura/ modanatura/ sagomatura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	73
MISL - Larghezza	73
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Fra le due lesene che sottolineano la scansione delle campatelle è posto il medaglione circolare con cornice, su cui è posta l'iscrizione, sottolineata da due modanature. Al centro è posto il busto del personaggio, volto a sinistra, che indossa un abito chiuso da bottoni e decorato da un colletto piatto.
DESI - Codifica Iconclass	61 B (+ 52) (ALBERTAZZI, Pietro Antonio)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti profani. Personaggi: Pietro Antonio Albertazzi. Abbigliamento.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	di titolazione
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sulla cornice
ISRI - Trascrizione	CAUS.O D. PIETRO ANTONIO ALBERTAZZI MORI' 29 LUGLIO 1669
NSC - Notizie storico-critiche	Il medaglione raffigura l'effigie del testatore P. A. Albertazzi, Causidico, il quale istituì il Pio luogo suo erede universale per i beni posseduti nel territorio di Vogone, Prata, Rumianca e Trontano, per una rendita annua di lire 750 imperiali. Questi beni furono lasciati dal testatore a favore degli Espositi. La scultura fa parte della decorazione del cortile d'onore, progettato dall'architetto Soliva nel 1628. Sistemazioni successive a questa parte della fabbrica sono eseguite nel 1834 dall'Ing. Stefano Ignazio Melchini. La decorazione marmorea si colloca perciò posteriormente a questa data e si potrae fino a tempi molto recenti, secondo le indicazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale e modificate colla delibera del 11 agosto 1888. Il primo gruppo di bassorilievi, nei quali si riscontra omogeneità di caratteri plastici, uniformità d'incisive, unicità nella disposizione e sequenza cronologica, è attribuibile allo scultore Alessandro Rondoni che data e appone la sua firma in due medaglioni. La presenza in Novara di opere di tale artista è da rintracciarsi in parte nei legami con il territorio di nascita e in parte nel carattere classicistico

che la scultura novarese evidenziava nelle realizzazioni di Argenti e di Girola (medaglie di casa Milanese, sculture sul fronte del Corpo di Guardia, Propilei, Portico Nuovo, Piazza del Teatro, otto statue per il Nuovo Mercato; cfr. La spigolatrice novarese, Novara 1840, pp. 133-137). Il Rondoni, in contatto a Roma con Vela, unisce ai caratteri aulici e accademici della ritrattistica, che ancora emergono dall'impostazione di queste sculture, un più evidente interesse veristico, di identificazione dei tipi non solo caratterizzati socialmente, ma anche come individui, forse raccogliendo le esperienze torinesi del Barnero (Busti del Regio Ospizio di Carità di Torino) e del Lavy. (Sui busti si veda F. A. BIANCHINI, Le cose rimarchevoli della città di Novara, Novara 1828, p. 126; G. B. MORANDI, S. FERRARA, L'Ospedale Maggiore della Carità di Novara - memorie storiche, Novara 1907, pp. 61-62, 70).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Novara

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 38334
FTAT - Note	veduta d'insieme

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bianchini F. A.
BIBD - Anno di edizione	1828
BIBN - V., pp., nn.	p. 126

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	La spigolatrice novarese
BIBD - Anno di edizione	1840
BIBN - V., pp., nn.	pp. 133-137

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Morandi G. B./ Ferrara S.
BIBD - Anno di edizione	1907
BIBN - V., pp., nn.	pp. 61-61, 70

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1981
CMPN - Nome	Mongiat E.
FUR - Funzionario responsabile	Mossetti C.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)